

Scena IX

Fabbriche in parte rovinate vicino al Soggiorno di Catone

Cesare, e Fulvio.

Ces:

Giunse dunque a tentarti d'infer del tade Emilia: e tanto

Ful:

sisera dall' amor tuo: e si ma per quanto io l'ami, amo più la mia

gloria. In: fi: doate mi fin si per si cure, sa tua, così

Ces:

sa: lesi saranno i suoi di: segni. A Fulvio amico tutto fido me